

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

COLLEGIO DEI REVISORI
VERBALE 1996

Il giorno 29.04.1996 alle ore 14.30 presso la sede del Consorzio, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti del Consorzio del Canale Milano-Cremona Po.

Risultano presenti:

Mazzonello dr. Giovanni - Presidente in rappresentanza del Ministero del Tesoro

Quinto dr. Ernesto - in rappresentanza degli Enti Locali

Ilardi sig. Marco - in rappresentanza del Ministero LL.PP

Il Collegio dei Revisori ha preso in esame il conto consuntivo dell'esercizio 1995 e la relazione illustrativa del Presidente.

Il conto consuntivo dell'anno 1995, risulta composto dai seguenti elaborati:

- 1) Relazione del Presidente dell'Ente;
- 2) Rendiconto finanziario;
- 3) Conto Economico;
- 4) Situazione amministrativa;
- 5) Stato Patrimoniale;
- 6) Elenco dei residui.

Il rendiconto finanziario ed il conto economico sono conformi agli schemi previsti dal DPR 18 dicembre 1979, n. 696.

Il Collegio dei Revisori rileva che non è stata ancora portata a termine la compilazione dell'inventario dei beni immobili del Consorzio, né ancora si è provveduto all'istituzione del fondo ammortamento dei predetti beni in quanto non è stato ancora stipulato il contratto per l'affidamento di un intervento specifico esterno per regolarizzare la situazione, così come deciso dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 15.12.1994 e ribadito nella seduta del Comitato Esecutivo del 15.12.1995.

Per quanto riguarda i beni mobili, il Consorzio ha istituito nel 1986 un inventario, dove sono stati inseriti i beni esistenti con il loro valore originario, dando loro un numero di inventario. Tali beni sono stati suddivisi in categorie, come previsto dall'articolo 43 del DPR 696/1979, e l'inventario è stato aggiornato al 31.12.1994.

Si raccomanda un puntuale aggiornamento dell'inventario per i beni acquistati nel corso del 1995.

Il fondo ammortamento dei beni mobili è stato determinato per l'esercizio 1995 in £. 25.800.000, per cui il fondo ammortamento complessivo, alla fine dell'esercizio, ammonta a £. 223.400.000 rispetto ad un valore complessivo dei beni mobili di £. 258.323.653. Questi ultimi risultano pertanto ammortizzati al 86,4% del loro valore.

La situazione finanziaria al 31.12.95 presenta un avanzo di amministrazione complessivo di £. 14.602.137.252, derivante da un avanzo di cassa a fine esercizio di £. 14.386.255.213 e da maggiori residui attivi rispetto a quelli passivi di £. 215.882.039.

L'esercizio 1995 si è chiuso con un disavanzo di £. 1.192.723.791.

Detto disavanzo è stato così determinato:

Accertamenti 1995	£. 4.232.446.584
Impegni 1995	£. 5.335.469.752

<u>Disavanzo della gestione di competenza</u>	£. 1.103.023.168
Minori residui attivi	£. 122.853.407
Maggiori residui passivi	£. 33.152.784

<u>Disavanzo di Amministrazione</u>	£. 1.192.723.791

Gestione di competenza

Le entrate correnti previste in £. 3.287.000.000 sono state accertate per £. 2.484.284.322, con una minore entrata com-

piessiva di £. 802.715.678.

Tali minori entrate sono soprattutto da attribuire a :

- £. 93.363.986 per minori affitti degli immobili per retrocessione di beni alla Rogoredo s.a.s. con contestuale cessazione di n.5 affittanze;

- £. 405.033.065 per minori interessi sulle giacenze di tesoreria. Ciò per effetto della riduzione del tasso di interesse riconosciuto dalla Tesoreria Unica e per maggiori previsioni su alienazioni di beni immobili non realizzati;

- per £. 420.952.712 per mancato rimborso dell'imposta di registro ed INVIM già versata e non dovuta all'Ufficio del Registro di Milano così come stabilito dalla Comm. Tributaria di 2° grado di Milano.

Le spese correnti previste in £ 2.505.000.000 sono state impegnate per £ 2.058.299.503 con una minore spesa di £ 446.700.497 dovuta in massima parte a minori oneri per il personale per £. 127.969.623, e a minori spese per l'acquisto di beni di consumo per £. 152.078.936, ed a minori spese non classificabili in altre voci per £. 86.666.685.

Le entrate per alienazione di beni patrimoniali e da trasferimento previste in £. 32.609.000.000 sono state realizzate per £. 841.602.492 con una minore entrata di £. 31.767.397.508 dovuta alla mancata alienazione delle aree di proprietà in Milano.

Le spese in conto capitale previste per £. 16.353.000.000 sono state impegnate per £. 2.370.610.479 con una minore spesa di £. 13.982.389.521 dovuta al mancato investimento in progettazioni ed opere del canale, fanno eccezione le attività propedeutiche di progettazione deliberate dal Comitato Esecutivo per un ammontare di £. 1.857.452.000.

Nell'ambito della gestione di competenza di natura corrente l'Ente ha fatto registrare un avanzo di £. 425.984.819 così determinato :

titolo	1° 2° e 3°	£. 2.484.284.322
spese correnti		£. 2.058.299.503

Avanzo della gestione corrente

£. 425.984.819

Gestione residui

In merito alla gestione dei residui il Collegio accerta che la stessa nel corso dell'esercizio ha fatto rilevare le seguenti risultanze riepilogative:

Residui attivi: a fronte di £. 1.955.029.847 stanziati in via definitiva in bilancio sono stati riscossi £. 1.227.645.741, riportati nel 1996 per £. 604.530.726 ed accertati per £. 1.332.176.467 con un minor accertamento di £. 122.853.407.

Specificatamente nell'ambito della gestione corrente per quanto attiene gli affitti di immobili a fronte di stanziamenti definitivi di bilancio di £. 1.029.035.327 sono stati riscossi £. 365.926.113 e da riportare £. 540.265.379 a fronte di accertamenti totali di £. 906.191.492.

In merito alla mancata riscossione dei residui come sopra evidenziato, il Segretario Generale ha riferito al Collegio che per la gran parte di essi, si è ancora in fase di contenzioso legale affidato all'avvocato Spadea del Foro di Milano.

Per quanto sopra il Collegio invita gli organi dell'Ente a vigilare su una più puntuale gestione dei crediti maturati nell'ambito della gestione degli affitti.

Il Collegio concorda con la proposta formulata dal Presidente nella sua relazione circa un prudentiale accantonamento di una somma di £. 150.000.000 a titolo di svalutazione dei crediti di cui sopra ed invita il Consiglio a deliberare in merito.

Consistenza di cassa al 31.12.1995

Il Collegio dei Revisori verifica che alla data di chiusura dell'esercizio la consistenza di cassa presso la Tesoreria Unica esistente presso la Banca d'Italia ammonta a £. 14.386.255.213 e precisamente:

Fondo iniziale al 31.12.1994

£. 14.252.574.559

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

riscossioni:

in conto competenza	£. 2.883.153.466
in conto residui	£. 1.227.645.745

£. 4.110.799.207

pagamenti:

conto competenza	£. 3.663.508.359
conto residui	£. 313.610.194

£. 3.977.118.553

consistenza di cassa al 31.12.1995

£. 14.386.255.213

Il Collegio dei Revisori rileva che la situazione patrimoniale dell'Ente, alla data del 31.12.1995, risulta così composta:

ATTIVO

Consistenza iniziale al 01.01.1995	£. 62.929.088.136
incrementi 1995	£. 2.484.726.312

Totale attivo

£. 65.413.814.448

PASSIVO

Consistenza iniziale al 01.01.1995	£. 59.742.251.445
incremento 1995	£. 2.324.242.116

Totale Passivo

£. 62.066.493.561

PATRIMONIO NETTO:

Avanzo economico esercizi precedenti	£. 3.186.836.691
Avanzo economico dell'esercizio	£. 160.484.196

Totale a pareggio

£. 65.413.814.448

I conti d'ordine pareggiano nella complessiva somma di £. 99.393.069 nell'attivo e nel passivo.

Nei conti d'ordine risulta iscritta una voce per indennità di anzianità del personale accantonata su una polizza accesa con la compagnia di assicurazione INA per £. 767.328.290. Il Collegio ritiene che tale accantonamento, effettuato nel rispetto della normativa vigente, copre le indennità di quiescenza maturate al 31.12.1995.

Il Consorzio detiene partecipazioni della Società Interporti Spa e del Terminal Adriatico Padano per £. 209.999.900. Dal Terminal Adriatico Padano in liquidazione si è ricevuto un anticipo in conto riparto di £. 87.278.851 a fronte del capitale sociale di £. 50.000.000.

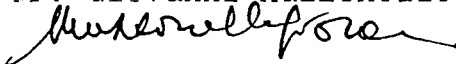
Il Collegio dei Revisori ha preso atto che esistono varie situazioni di affitti commerciali scaduti da più di quattro anni la cui situazione giuridica attuale è quella di occupanti di fatto, essendo stato disdettato dall'Ente il relativo contratto.

Anche in riferimento a quanto rappresentato dal Ministero dei Lavori Pubblici con nota 5148 del 17.10.1995, relativa all'approvazione del conto consuntivo 1994, il Collegio invita a voler al più presto rinnovare i predetti contratti di locazione.

Per quanto sopra espresso, il Collegio dei Revisori esprime parere favorevole all'approvazione del Conto consuntivo relativo all'esercizio 1995 con le osservazioni formulate nella relazione stessa.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

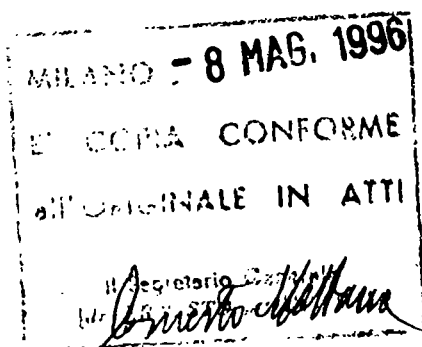
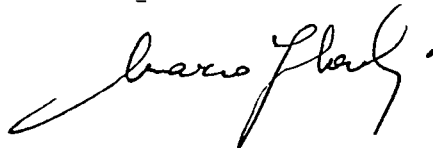
dr. Giovanni Mazzonello



dr. Ernesto Quinto



Sig. Marco Ilardi



BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DEL 30 Aprile 1996
VERBALE N° 3**

Oggi, 30 aprile 1996, alle ore 14:30 presso la sede del Consorzio del Canale Milano-Cremona-Po in Piazza Duca d'Aosta 8/b, a seguito di convocazione del Presidente con telegramma del 23 aprile 1996, si è riunito il Consiglio di Amministrazione.

Risultano presenti

BADALOTTI CLAUDIO	Presidente
SILLA ARNALDO	VicePresidente
BONTEMPELLI SERGIO	Consigliere
DEROSA ERMANNO	"
LOTTAROLI EMILIANO	"
PASINI GIANLUCA	"
PUCCINELLI MICHELE	"
SABATINI MARINA	"
ZANOTTO MARCO	"
GIAMBELLI GIANCARLO	"
CASTELLI GIANNI	" dalle ore 16.

Assenti giustificati i consiglieri LUIGI FAZZONE, ALFREDO CATTANEO, MARCELLO RAGUGINI, BENEDETTO PONZIANI, GIUSEPPE STREPPAROLA. Risultano inoltre assenti i consiglieri Francesca DeFeo e Giorgio Albera. Sono presenti il Presidente del Collegio dei Revisori dr. Giovanni Mazzonello ed i componenti Quinto Ernesto e Marco Ilardi. E' presente il Consigliere della Corte dei Conti Lucio DiMeo. Assiste il Segretario Generale dr. Ernesto Mottana.

Il Presidente alle ore 15:00 constata e fa constatare che risultano presenti n.10 consiglieri su 19 componenti e pertanto, a termine di statuto, il Consiglio è regolarmente costituito ed atto a deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

- 1 - APPROVAZIONE RELAZIONE DEL PRESIDENTE SU CONTO CONSUNTIVO 1995 E CONTO STESSO ;
- 2 - VARIE ;

**Oggetto 1 - APPROVAZIONE RELAZIONE DEL PRESIDENTE SU CONTO
CONSUNTIVO 1995 E CONTO STESSO**

Il Presidente procede alla lettura della propria relazione illustrativa del conto consuntivo dell'esercizio 1995 distribuita in copia ai consiglieri. Al termine invita il Presidente del Collegio dei Revisori a leggere la relazione del Collegio stesso.

Il Presidente del Collegio Mazzonello legge la relazione distribuita ai consiglieri in copia.

Il Presidente al termine della lettura e preso atto del parere favorevole del Collegio dei Revisori lascia la parola per eventuali interventi.

Il Consigliere Zanotto chiede al Presidente di voler spiegare in dettaglio l'iniziativa indicata da pag. 5 e 6 riguardante la relazione al Ministero dei Lavori Pubblici.

Il Presidente fa presente che il Ministero dei Lavori Pubblici, Direzione Generale degli Affari Generali e del Personale, con telex del 16/02/1996 ha chiesto chiarimenti sull'attività che il Consorzio ha svolto, intende svolgere con le relative valutazioni e prospettive in termini di funzionalità, nonché come sono stati svolti i rapporti con la Regione Lombardia e gli Enti locali.

A tal fine il Comitato Esecutivo odierno ha approvato una dettagliata relazione atta a rappresentare un quadro completo ed ottenere un chiaro e tempestivo pronunciamento in caso di indicazione contraria.

L'orientamento del Comitato è improntato a procedere nell'attività programmata a termini di legge, salvo parere contrario dell'organo vigilante. Con ciò ci si propone di stimolare la posizione dei Ministeri Vigilanti.

Il Consigliere Zanotto interviene per chiedere chiarimenti su come possa inquadrarsi la tempestività dei pronunciamenti Ministeriali sulle offerte del servizio di project management che sono già pervenute, e del servizio di progettazione definitivo ed esecutivo che devono pervenire entro il 28 maggio p.v. .

Il Presidente osserva che nel bilancio di prev. 1996 sono state indicate le spese e gli investimenti di programma posti a conoscenza dei Ministeri Vigilanti. Successivamente con l'invio del conto consuntivo dell'esercizio 1995 si ha modo nella relazione di indicare lo status delle spese effettuate e di quelle in corso.

I Ministeri Vigilanti hanno i loro tempi per l'approvazione dei bilanci che è il loro stato di

tempestività. Se non intervengono osservazioni, per legge, è necessario procedere.

Viene preso atto che alle ore 16 il Consigliere Castelli Gianni si unisce al consiglio amministrativo. Pertanto il numero dei consiglieri presenti è di 11.

Il Consigliere Zanotto preso atto della risposta chiede che vengano fissati dei tempi congrui per la risposta condizionando l'apertura delle offerte di gara alla stessa risposta.

Interviene il Consigliere Puccinelli per associarsi alla richiesta.

Il Presidente fa presente che il Consorzio è ente autonomo e quindi per legge ha ricevuto un preciso mandato che legittima l'operare. Tuttavia durante questo operare è opportuno avvertire il Ministero Vigilante per un quadro di trasparenza e per avvertire dei dubbi espressi da diverse parti, nonché perchè lo stesso Ministero ha sollecitato informazioni aggiuntive rispetto a quelle sempre fornite. Indipendentemente da tutto ciò esiste l'obbligo di procedere nell'attività.

Il Consigliere Puccinelli prende atto della risposta del Presidente, ma fa osservare che alla luce della posizione della Regione Lombardia espressa con la mozione della maggioranza e degli enti locali e dei candidati della provincia di Cremona alle elezioni che si sono impegnati ad agire per la chiusura, ritiene sia il caso che il Consorzio attenda almeno la risposta del Ministero, e invita sia messo agli atti che ritiene logico che l'operare dell'Ente sia subordinato alla conferma da parte dei Ministeri Vigilanti.

Il Consigliere Lottaroli osserva che il Consorzio deve agire a difesa della sua autonomia istituzionale e non può che esplicitare la sua concreta attività. Fa presente che le sollecitazioni ora avanzate sono emerse anche in seno al Comitato Esecutivo, che riflettendo su quanto espresso dalle autonomie locali ha rallentato, ma non fermato, l'attività programmata. Esistono varie sollecitazioni che ci chiedono di non operare, tuttavia osserva che le responsabilità sussistono sia nel non operare che nell'operare eccessivamente. Occorre quindi che non si proceda in modo accelerato, ma che si creino le condizioni per poter proseguire confortati.

Il Consigliere Puccinelli prende atto che il Comitato Esecutivo ha condiviso le preoccupazioni qui espresse; sarebbe quindi opportuno subordinare l'attività ad espresso parere dell'organo vigilante. Al contrario trascurare queste

perplessità come se nulla fosse accaduto diventa atto non responsabile. Insiste quindi per chiedere che qualsiasi nuova spesa sia subordinata all'esplicito assenso del Ministero Vigilante.

Il Presidente fa presente che questa richiesta non è suffragata dalla legge, in quanto la volontà di costruire l'opera è stata già espressa dal Parlamento. Non si sa quale sarà l'orientamento del nuovo governo. Ora si ritiene opportuno relazionare della situazione generale. Tuttavia le spese istituzionali non richiedono l'assenso preventivo. Si deve tener conto delle situazioni espresse dagli enti locali, ma non si deve trascurare che l'agire del Consorzio è in forza di legge.

Interviene il Consigliere Giambelli per far presente che ritiene opportuna la richiesta espressa da vari consiglieri. E' vero che il Consorzio agisce in forza di legge, ma non si può procedere indipendentemente dalle situazioni locali, se non si vuole realizzare un progetto di 17 miliardi che è destinato a rimanere tale.

Osserva che il Comune di Milano a stragrande maggioranza ha votato per la costruzione dell'idrovia, ma da solo nulla può fare. E' quindi necessaria una esplicita presa di posizione del Ministero Vigilante.

Il Consigliere DeRosa si associa alle perplessità espresse e pone in evidenza un ulteriore aspetto che deriva dalla L.380/90. Il canale è opera di trasporto e sarà competenza del Ministero dei trasporti conciliare le diverse leggi che sovrappongono competenze nella n.i. dell'asse Po-Adriatico. Se si vuole ignorare questo aspetto ritiene che il Consorzio si sottopone a rischi concreti.

Il Consigliere Giambelli ritornando agli aspetti tecnici di bilancio chiede chiarimenti sulle procedure di alienazione dei terreni; chiede se, essendo le alienazioni finalizzate al finanziamento dei progetti, non debbano anche esse essere subordinate alla autorizzazione del Ministero Vigilante.

Il Presidente osserva che non tutte le alienazioni sono finalizzate al progetto, ma vi è anche l'aspetto legato alla retrocessione di beni agli antichi proprietari oppure alla necessità di creare le liquidità disponibili per le attività istituzionali, collegate al piano di estimazione del patrimonio per la rendita e la liquidità.

Il Consigliere Puccinelli sottolinea che il Collegio dei Revisori ha richiesto la redazione dell'inventario.

Il Presidente richiama gli aspetti di valutazione

estimativa che volta a volta per legge occorre svolgere al momento della alienazione del bene. Fa presente che l'inventario è in itinere ed in assegnazione.

Il Consigliere Pasini osserva che il Consorzio non è un ente avulso dalla situazione generale del paese. Ritiene che la risposta Ministeriale deve essere a breve termine. Ricorda che Prodi conosce assai bene la questione del Canale e prima delle recenti votazioni ha espresso la sua opinione in una riunione svoltasi a Cremona. Ritiene che una attesa responsabile del Consorzio, darebbe allo stesso ente maggiore forza e si associa quindi agli inviti espressi in questo senso. Circa l'elaborato di bilancio si asterrà dal votarlo, in primo luogo perchè non eletto all'atto della elaborazione del bilancio di prev. 1995 ed in secondo luogo perchè il fatto che non gli sia stato recapitato a Cremona dimostra il disprezzo del Presidente nei confronti dei Consiglieri.

Il Consigliere Sabatini fa presente che fermare l'attività del Consorzio aspettando l'assenso del Ministero non è previsto dalla legge, tanto più che la richiesta di chiarimento è pervenuta dallo stesso Ministero. Ogni questione di natura politica non deve interferire nelle decisioni consortili.

Il Consigliere Pasini fa presente che i rappresentanti degli enti locali sono di per sè rappresentanze politiche.

Il Consigliere Puccinelli propone al Consiglio una mozione e cioè di porre in votazione che qualsiasi ulteriore spesa sia subordinata al parere del Ministero Vigilante.

Il Presidente fa presente che una mozione di tal contenuto non può essere votata in quanto equivarrebbe ad imporre al Comitato Esecutivo di non operare e ciò palesemente contrasta con la legge 8/06/1995 n. 234.

Il Presidente invita quindi a procedere alla approvazione del conto consuntivo.

Il Consigliere Pasini fa presente che oltre al predetto elaborato il Consiglio deve approvare la relazione del Presidente che indica come si intende procedere nelle attività nell'anno 1996 e quindi i consiglieri dissenzienti possono chiedere che venga mutata.

Il Presidente ribatte facendo presente che la relazione può essere solo votata o meno.

Il dr. Quinto, revisore, osserva che non si tratta di approvare un progetto di bilancio, ma un conto consuntivo che riassume i fatti gestionali avvenuti. Sulla relazione del Presidente può dissentire.

Presidente puo' dissentire .

Il Presidente osserva che la legge 669/79 prescrive che nella relazione al conto consuntivo 1995 siano indicati inoltre i fatti di maggior rilievo riguardanti l'esercizio in corso. I consiglieri possono esprimere il loro dissenso, ma della relazione risponde il Presidente personalmente.

Il Consigliere Puccinelli preannunzia la sua intenzione di voto nel senso che preso atto delle opinioni espresse a tutti i livelli dagli enti locali e dalla mozione della Regione Lombardia, invita il Presidente ad attendere prima di procedere a nuovi investimenti il parere, o meglio, la conferma del competente Ministero.

Il Consigliere Giambelli dichiara che potrà approvare il conto consuntivo con riserva che vi sia una attesa per tempo ragionevole di risposta da parte del Ministero Vigilante.

Il Consigliere Pasini ritiene che debba essere posto un limite di tempo più lungo in considerazione che deve formarsi il nuovo governo.

Il Consigliere DeRosa esprime una dichiarazione di voto provocatoria. Considerati gli attuali rapporti di scarsa comunicazione tra Comitato Esecutivo e Consiglio di Amministrazione ed in assenza di una chiara delimitazione di responsabilità tra i due organi senza entrare nel merito del bilancio, esprime voto contrario.

Al termine della discussione e della verbalizzazione delle dichiarazioni di voto espresse dai consiglieri, il Presidente pone ai voti l'approvazione.

Il Consiglio di Amministrazione :

- visto l'elaborato del conto consuntivo agli atti;
- vista la relazione illustrativa del Presidente riguardante il conto stesso;
- visto il verbale del Collegio dei Revisori n.7/96 relativo al conto medesimo.

Con voti favorevoli n.7 espressi per alzata di mano dai consiglieri

Silla, Bontempelli, Sabatini, Giambelli, Castelli, Lottaroli e dal Presidente, n.3 astenuti (Zanotto, Pasini, e Puccinelli) ed 1 contrario (DeRosa) per le motivazioni espresse in narrativa

DELIBERA

A) di approvare il conto consuntivo dell'esercizio 1995 i cui risultati portano ad un avanzo economico di £459.137.603

Il Consigliere DeRosa invita a prendere atto che si associa inoltre all'invito espresso in narrativa dai consiglieri Puccinelli, Giambelli e Pasini.

Il Presidente continua ponendo in votazione le poste da inserire nella parte seconda del conto economico che non danno luogo a movimenti finanziari e che sono condivise dal Collegio dei Revisori nella relazione al conto consuntivo.

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

a) di inserire nella parte seconda del Conto Economico dell'esercizio quale fondo svalutazione crediti l'importo di £15.000.000; di approvare la quota di ammortamento dei beni mobili, macchine ecc. d'esercizio di £28.500.000 e di prendere atto che sono state accertate insussistenze attive per minori entrate sui residui attivi per £122.853.407 ed insussistenze passive per minori spese sui residui passivi di parte corrente di £33.152.784;

b) di prendere atto che di conseguenza l'avanzo economico si riduce a £160.484.196 ed il netto patrimoniale a £3.347.320.887;

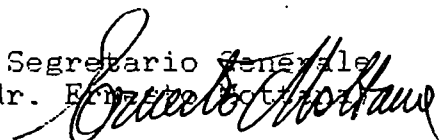
c) di inviare l'elaborato del conto consuntivo dell'esercizio così modificato, accompagnato dalla relazione del Presidente e dal verbale n.7/96 del Collegio dei Revisori al Ministero dei Lavori Pubblici, al Ministero del Tesoro ed alla Corte dei Conti ai sensi dell'art.32 DPR 696/79.

OMISSIS

Del che si è redatto il presente verbale che viene firmato come in appresso.

Il Presidente
fto (dr. Claudio Badalotti)

Il Segretario Generale
(dr. Ernesto Botto)



PAGINA BIANCA